



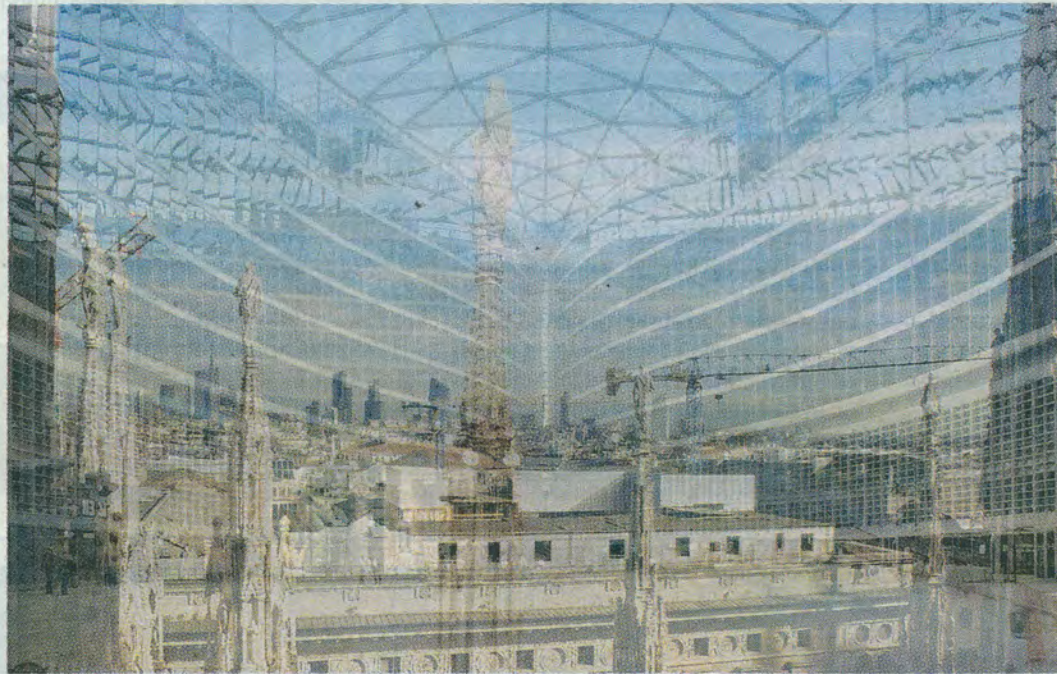
**DUE MOSTRE** Poetiche architetture

# Se la Milano di Expo diventa un'opera d'arte

*Alla Triennale si inaugura la «città ideale» dei quadri di Petrus Al Castello di Vigevano le fotografie metafisiche di Bramante*

**Mimmo Di Marzio**

■ La città che sale, la città che cambia, la città di Expo. Gli artisti contemporanei scendono in campo per interpretare l'architettura urbana e lo fanno attraverso media tradizionali come la pittura e le nuove tecnologie. Due mostre di questi giorni offrono un interessante spaccato delle nuove poetiche artistiche e costituiscono un'occasione importante per storicizzare autori italiani della generazione di mezzo che difficilmente sono valorizzati nei musei pubblici. La prima è ospitata al Castello Sforzesco di Vigevano e vede esposte le maxi-fotografie di Davide Bramante, classe 1970, raffinato artista siracusano che da anni effettua poetici reportage nelle metropoli di tutto il mondo. La seconda inaugura domani alla Triennale e rende omaggio all'artista milanese Marco Petrus, classe 1960, le cui città metafisiche sono ormai un simbolo della nuova pittura italiana. Un'occasione per conoscere attraverso due ricche antologie il percorso del-



la figurazione contemporanea e il rapporto degli artisti con la geografia italiana in perenne lotta tra patrimonio storico e un'architettura che risponda alle esigenze di un mondo in velocissimo mutamento. «Democracy», questo il titolo della mostra di Bramante che chiuderà

l'8 giugno, raccoglie una trentina di opere fotografiche allestite negli spazi della Nuova Strada Sotterranea del Castello di Vigevano, uno dei più grandi complessi fortificati d'Europa. Quello dell'artista è un percorso inedito e «site-specific» attraverso fantasmagoriche vedute

**PROSPETTIVE**

In alto, i dipinti di Marco Petrus alla Triennale. Sotto, una veduta di Davide Bramante

di piazze e skyline di città simbolo del Belpaese, come Milano e Firenze. Bramante, seguendo stilemi che lo hanno contraddistinto in altri progetti - come quello su New York, Londra, Berlino, Shanghai e Pechino - opera sovrapposizioni tra prospettive futuribili e architetture storiche dando vita a paesaggi onirici e sospesi tra spazio e tempo. Particolarmente suggestivo è il suo viaggio nella città dell'Expo dove le visioni dei nuovi quartieri, da Porta Nuova a Citylife, si fondono alle immagini delle vecchie case di ringhiera o a quelle delle guglie del Duomo. Nell'esposizione «Atlas» che inaugura in viale Alemagna, Petrus espone una trentina di dipinti sul tema della «città ideale». I suoi tradizionali scorci, prospettive geometriche della Milano post-industriale, si arricchiscono dei nuovi orizzonti crea-

ti dalle archistar e restituiscono allo spettatore una metropoli a metà tra la cinematografia di Fritz Lang e le piazze metafisiche di Giorgio De Chirico. In entrambi emerge un affresco che rilegge in chiave poetica l'energia della nuova polis in lotta fra identità e globalizzazione.

## APPUNTAMENTI

### IL CONCERTO

#### Al Memo «Rock Files Live» Tocca a Eugenio Finardi

■ Stasera al Memo Restaurant nuovo appuntamento con i «Rock Files Live», il programma di musica live e approfondimento condotto da Ezio Guaitamacchi e in onda su LifeGate and Sound. Sul palcoscenico del club di via Monte Ortigara, alle ore 22, il cantautore Eugenio Finardi presenterà e racconterà il nuovo album di inediti «Fibrillante» (disco prodotto da Max Casacci, Universal Music Italia).



### DA LONDRA

#### Il balletto della Royal Opera in diretta al multisala Odeon

■ Al cinema Odeon in diretta alle 19.30 dalla Royal Opera House di Londra verrà proiettato il balletto «Il racconto d'inverno», ispirato a Shakespeare. L'opera, diretta da David Briskin, con la coreografia di Christopher Wheeldon vede in scena la giovane étoile genovese Federico Bonelli. La storia - in chiave fiabesca - racconta la distruzione di un matrimonio per gelosia, l'abbandono di un bambino e un amore apparentemente senza speranza. Eppure, attraverso il rimorso e rimpianto - e dopo che una statua prende miracolosamente vita - il finale è all'insegna del perdono e della riconciliazione.

### INCONTRO ALLO IED

#### Le nuove frontiere del design In cattedra Mendini e Franzini

■ Alle 18.30, nell'Aula Magna dello IED a Milano (via Sciesa 4), la Fondazione Rivolidue, in collaborazione con Misiad Milano si Autoproduce Design e l'Istituto Europeo di Design, organizza un incontro tra due voci autorevoli del design e della filosofia: Alessandro Mendini, Architetto, Designer e Artista, ed Elio Franzini, docente ordinario di Estetica all'Università degli Studi di Milano; modera Giancarlo Lacchin, cattedra di Estetica all'Università degli Studi di Milano. Sarà un momento di riflessione che fa seguito alla mostra MAD in corso fino al 26 aprile negli spazi di Rivolidue (via Rivoli 2).